

MONDO

Nella partita del gas scatta il patto di ferro Mosca-Pechino. Un patto destinato a segnare i prossimi decenni, e non solo in campo energetico. Dopo oltre 10 anni di trattative la Russia ha firmato un'intesa di lungo termine (30 anni) per fornire alla Cina 38 miliardi di metri cubi di gas all'anno. Nei giorni passati si era parlato di un'intesa dal controvalore di 456 miliardi di dollari. Ieri Gazprom si è limitata a parlare di un accordo per oltre 400 miliardi di dollari. L'accordo tra la russa Gazprom e la cinese Cnpc partirà dal 2018. Il contratto è stato firmato dai presidenti dei due gruppi, Zhou Jiping, a capo di China National Petroleum Corporation (Cnpc), e Alexei Miller, ceo di Gazprom, il cui titolo ha guadagnato il 2% subito dopo la notizia. La firma arriva durante il secondo e ultimo giorno di permanenza in Cina del presidente russo, Vladimir Putin, che ieri ha firmato con il presidente cinese Xi Jinping altri 49 contratti di cooperazione bilaterale.

La firma dell'intesa, avvenuta alla presenza di Putin e Xi Jinping, rappresenta un'importante sviluppo per Mosca che dall'inizio della crisi ucraina sta cercando sbocchi alternativi per vendere il suo gas. Fino al 2013 l'Europa è stato il primo cliente di Mosca con 160 miliardi di metri cubi acquistati ma la Cina da sola è già da quest'anno sarà un mercato più grande. Pechino prevede di aumentare del 20% le importazioni di gas, per ridurre il peso dell'inquinatissimo carbone per produrre energia elettrica, e arrivare a 186 miliardi di metri cubi. Nonostante le trattative siano in corso da un decennio, indubbiamente la crisi con Kiev e l'Occidente ha spinto Putin ad accelerare e forse a concedere uno sconto sul prezzo richiesto che nei giorni scorsi, secondo indiscrezioni, oscillava in un range tra i 350 e i 400 dollari per mille metri cubi. In questo modo la pressione delle eventuali sanzioni economiche di Usa e Ue si depotenzia. Mosca, anche se tra 4 anni, avrà un grosso mercato alternativo all'Ue. Ue che salvo un'intesa dell'ultima ora rischia dal 3 giugno di trovarsi senza gas dopo che Gazprom ha preteso da Kiev il pagamento anticipato delle forniture per il mese di giugno (1,66 miliardi di dollari) e il saldo del pregresso pari a 3,5 miliardi. Kiev si rifiuta e pretende che la Russia torni a praticare lo stesso prezzo di 265 dollari per mille metri cubi quando al potere c'era (fino a febbraio) il filo-russo Viktor Yanukovich, contro i 485 dollari (la cifra più alta chiesta dal colosso energetico russo) a far data data dal primo aprile.

L'accordo di Shanghai prevede inoltre che venga costruito un nuovo gasdotto per fornire gas siberiano alla Cina (giacimenti diversi rispetto a quelli che riforniscono l'Europa), la parte russa investirà nei giacimenti di Kovykta e Chayandín, mentre la Cina investirà un minimo di 20 miliardi di dollari. «Russia e Cina hanno firmato il più grande contratto della storia di Gazprom - ha commentato il numero uno di Gazprom, Alexei Miller - più di 1 trilione di metri cubi di gas saranno distribuiti alla Cina in



Vladimir Putin e Xi Jinping: un'amicizia consolidata dal patto sul gas FOTO AP-LAPRESSE

Accordo storico sul gas Putin vira su Pechino

● Firmato dopo 10 anni di negoziati un contratto di fornitura trentennale a partire dal 2018 ● Barroso scrive a Mosca: «Garantire energia alla Ue»

trent'anni. Abbiamo aperto un mercato radicalmente nuovo per le esportazioni e con un alto potenziale».

L'organizzazione della distribuzione del gas alla Cina, ha spiegato ancora Miller, è un progetto di investimento di importanza globale: «saranno investiti 55 miliardi di dollari nella costruzione di infrastrutture per la produzione e il trasporto del gas». Un'infrastruttura di larga scala sarà costruita nella Russia orientale, divenendo motrice dello sviluppo economico della regione. L'industria metallurgica, dei tubi e metalmeccanica beneficeranno del potente impegno derivante dall'attuazione dell'accordo. «Oggi - ha sottolineato l'ad di Gazprom - abbiamo sfogliato la prima pagina di un corposo libro di storia sulla coo-

perazione tra Russia e Cina nel settore del gas, al quale aggiungeremo molti capitoli».

BRUXELLES IN DIFESA

La Commissione europea ha chiesto alla Russia di mantenere il suo impegno a garantire la continuità delle forniture di gas in Europa attraverso l'Ucraina fino a quando i negoziati sul loro futuro sono in corso. È «imperativo» che i negoziati continuino e che mentre «sono in corso, i flussi di gas non vadano interrotti» scrive il presidente José Manuel Barroso in una lettera al presidente russo Vladimir Putin. «Mentre vanno avanti i negoziati a tre, le forniture di gas non dovranno essere interrotte. Conto che la Federazione russa mantenga questo

impegno».

Il 14 maggio Putin aveva scritto ad alcuni leader europei, affermando che la Russia non aveva ricevuto alcuna «proposta concreta» dall'Unione europea sui pagamenti dell'Ucraina per le consegne di gas russo e invitando la Ue e un coinvolgimento «più attivo». Dall'inizio della crisi, la Commissione è stata incaricata di rispondere a nome dell'intera Unione e dei 28 Stati membri. Un primo incontro al livello ministeriale tra Russia, Ue e Ucraina per risolvere la questione dell'impagato ucraino sul gas si è tenuto il 2 maggio a Varsavia. Lunedì prossimo, all'indomani del voto presidenziale in Ucraina, Ue, Russia e Ucraina torneranno a sedersi al tavolo negoziale per sciogliere il nodo del gas.

...

456

miliardi: è il valore dell'accordo stipulato dai due Paesi

...

350

dollari è il prezzo di massima pattuito per mille metri cubi

...

38

miliardi di metri cubi all'anno Previsto un nuovo gasdotto

Fukushima, l'acqua radioattiva sversata in mare

A Fukushima, la Tepco rigetta l'acqua in mare. La società che gestisce la centrale nucleare nipponica ha deciso ieri di sversare in mare centinaia di metri cubi d'acqua sotterranea pompata dai reattori. «Abbiamo iniziato lo sversamento alle 10.25 (le 3.25 in Italia, ndr)», ha reso noto la società. «Una pattuglia ha fatto la prima supervisione alle 10.30 e non è stata constatata alcuna fuga», ha aggiunto. La Tepco ha sversato nell'Oceano Pacifico in tutto circa 560 metri cubi d'acqua. «È una fase importante per la gestione dell'acqua alla centrale di Fukushima Daiichi: questo problema rappresenta per noi la più grande priorità attuale», hanno dichiarato i vertici dell'azienda. La società ha

assicurato che, se i valori di cesio 134 e 137 dovessero superare i limiti prefissati, il riversamento verrà bloccato.

FALDE SOTTERRANEE

Com'è noto, la situazione nella centrale si è stabilizzata dopo che i reattori furono danneggiati nel terremoto e tsunami del marzo 2011. Per mantenere l'equilibrio, la Tepco continua a rovesciare acqua sui reattori in avaria per raffreddarli e impedire la ripresa delle reazioni nucleari: ma i reattori stessi sono bucati. L'acqua - diventata fortemente radioattiva - ne esce, riempie i sotterranei degli edifici, si infiltra nel sottosuolo e poi finisce in mare. Per sopperire a questo problema, la Tepco ha cominciato a pompare l'acqua sotterranea per poi stoccarla. L'accumulo di quest'acqua è uno dei problemi princi-

pali che i gestori devono affrontare. La società ha fatto sapere che lo spazio si sta esaurendo e una parte dell'acqua deve essere rilasciata in mare. Più di 400 tonnellate di acqua contaminata sono attualmente conservate in oltre un migliaio di giganteschi serbatoi montati in fretta nel complesso della centrale atomica. La Tepco continua a installarne circa 40 al mese per tenere il passo con il continuo flusso di liquido proveniente dal sottosuolo del sito e dai refrigeratori dei reattori danneggiati. Ma il

...

Usata per raffreddare i reattori distrutti, finora veniva stoccata in serbatoi Critiche da Greenpeace

deflusso di acqua contaminata è maggiore della capacità di costruire nuovi serbatoi. Così, dopo essere stata immagazzinata temporaneamente in una cisterna, una parte del liquido stata ritenuto sufficientemente pulito per essere sversato nell'oceano senza essere sottoposta a nessun tipo di trattamento.

Lo sversamento di acqua sotterranea fa parte del cosiddetto «sistema di bypass» per la gestione dell'acqua contaminata. Il programma era stato ritardato a causa di numerosi problemi, tra i quali diverse perdite dalle cisterne situate vicino alle pompe. Il direttore della centrale, Naohiro Masuda, ha fatto sapere in una nota che la soluzione del problema dell'acqua contaminata è fondamentale per lo smantellamento dell'impianto, che secondo funzionari potrebbe richiedere diversi decenni. Se

Attacco hacker contro eBay «Cambiate le password»

Ebay è sotto il tiro dei pirati informatici e così ha chiesto a tutti i suoi utenti di cambiare la propria password, perché l'attacco cibernetico ha compromesso la banca dati delle parole d'ordine criptate e delle informazioni personali dei clienti online. La società di e-commerce ha sottolineato che non è stata riscontrata alcuna prova che faccia pensare che sia stato violato il sistema PayPal e che siano stati rubati dati finanziari o delle carte di credito. Questo sistema è legato dal sito del colosso statunitense e permette di fare acquisti sicuri, proprio perché i dati finanziari e quelli personali dei clienti non sono conservati nella stessa banca dati.

Ebay ha riferito inoltre che le indagini sull'attacco sono ancora in corso e non può ancora riferire il numero specifico degli utenti interessati dalla sottrazione di dati, ma ha aggiunto che a essere stata colpita potrebbe essere una grande quantità di profili internet. La società statunitense sta lavorando con le forze dell'ordine per risalire agli autori del cyberattacco.

Gli hacker avrebbero rubato le credenziali di alcuni dipendenti per il log-in al sistema interno di eBay, quello che permette l'inserimento degli annunci di vendita online e di partecipazione alle aste.

L'attacco è avvenuto alcuni mesi fa. Solo ieri però i tecnici della società di e-commerce si sono accorti che qualcuno aveva avuto accesso al database dall'esterno, in un periodo tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo. Dopo numerose ricerche, la società ha rilevato solo due settimane fa le credenziali di log-in dei dipendenti compromesse, che hanno permesso l'attacco dei pirati informatici.

Ebay ha dichiarato un totale di 145 milioni di utenti attivi alla fine del primo trimestre del 2014. L'attacco cibernetico massivo a una società di e-commerce non è il primo del genere negli Stati Uniti. Negli ultimi mesi del 2013, gli hacker hanno rubato i dati sensibili di circa 40 milioni di carte di credito e di debito di clienti di Target, approfittando di una falla nel sistema di sicurezza «Heartbleed» utilizzato dalla rete interna del gruppo e da oltre 500 mila siti web che richiedono l'inserimento di una password e di altre informazioni sensibili. L'attacco contro Target aveva permesso agli hacker informatici di trafugare i dati personali di circa 70 milioni di persone.

si rivelerà efficace, il «sistema di bypass» potrebbe permettere di ridurre l'afflusso dell'acqua sotterranea di un quarto.

Ma le organizzazioni ecologiste non sono così ottimiste: «La decisione di rigettare in mare l'acqua sotterranea si basa sullo scenario "non abbiamo altra scelta", e non su una soluzione pensata sul lungo periodo per gli abitanti di Fukushima e del Giappone», ha protestato un responsabile di Greenpeace, Kazue Susuki. L'organizzazione ecologista ha chiesto a Tepco di migliorare significativamente il modo in cui vengono resi pubblici i livelli di radioattività dell'acqua, giudicando che parti terze devono poter controllare le operazioni in maniera indipendente non soltanto al momento dello sversamento ma durante tutto il processo.